

**Sereni: «Non entriamo nello scontro a destra»**

«Se c'è una situazione di allarme democratico sono d'accordo a fare tutti gli appelli del mondo, ma in questo momento nel centrodestra c'è uno scontro politico e noi dobbiamo rispettarlo, non partecipare. Vediamo cosa produrrà».



**Franceschini:**  
«Non bisogna trascinare Fini in scenari confusi. Prendiamo atto che è un nostro avversario, un uomo di destra che contrasta una concezione padronale della politica»



**Luciano Violante** provoca malumori nel Pd per le diverse posizioni sulle riforme espresse rispetto al segretario. «Non potevano mettersi d'accordo?», commenta Francesco Merlo

**Velina rossa sul patto repubblicano: «Fuori tempo»**

Critica la Velina Rossa sull'appello di Bersani al «patto repubblicano». «Giunge fuori tempo, è necessario stare molto attenti per non ritrovarci di fronte ad una decisione unilaterale di richiesta di scioglimento delle Camere».

# Dialogo, il leader Pd non si fida Il Pdl lo attacca, Lega cauta

**Bersani non si fida dell'apertura del premier sulle riforme. «Con lui impossibili». Il Pdl parte all'attacco: «Pensa a costruire un "patto" con Fini, inaccettabile la sua chiusura». Bindi: «Ci dicano cosa vogliono fare».**

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

«Noi non ci fidiamo. Berlusconi ha indossato la maschera dell'uomo delle istituzioni, pronto al dialogo, ma poi di fatto, le uniche proposte di riforma sono le nostre». Pierluigi Bersani, l'altro ieri ha detto a Repubblica: «È evidente che in questa maggioranza non ci sono le condizioni per affrontare le riforme. infatti, prima o poi, davanti alla difficoltà di decidere, Berlusconi prenderà un pretesto qualsiasi per accelerare in curva e andare al voto». Dichiarazioni che hanno scatenato la reazione del Pdl e qualche perplessità dentro la stessa maggioranza Pd, considerato che Luciano Violante in un'intervista alla Stampa ha sostenuto: «Berlusconi, Bossi e Fini hanno ribadito all'unisono che sono favorevoli alle riforme condivise. Se nessuno cambierà idea

è molto positivo». Dal Pdl Sandro Bondi replica al segretario Pd: «Come può un grande partito di opposizione come il Pd, che si propone nel futuro di diventare forza di governo, respingere la possibilità di un lavoro comune sulle riforme istituzionali prima ancora di verificarne l'effettiva possibilità e ignorando in tal senso le chiare intenzioni pronunciate dal Presidente del Consiglio». Ancora più duro il presidente dei deputati, Fabrizio Cicchitto, secondo cui Bersani «mostra di non pensare certamente al confronto sulle riforme, ma piuttosto a costruire un cosiddetto "patto repubblicano" nuova versione del fronte popolare aperto eventualmente a Fini». Più morbido il ministro leghista Roberto Calderoli, che non sottovaluta il rischio di un naufragio del federalismo su cui il Carroccio punta tutto. «Se vogliamo parlare di riforme - dice - si parte da un testo, ci si mette attorno a un tavolo e si lavora. Non è con gli annunci o con gli slogan che si fanno le riforme. Le riforme devono essere fatte con una maggioranza che estenda il coinvolgimento anche alle opposizioni». «Il nostro - ribatte Bersani - non è un no al confronto ma piuttosto una

provocazione: ci dicano cosa vogliono fare». Posizione, sul punto, che piace anche ad Ad: «È difficile credere a Berlusconi, in tanti anni - dice Franceschini - non ha mai fatto una riforma vera. Molto probabilmente anche questa volta è solo tattica, un modo per coprire i problemi con Fini e non affrontare i problemi reali degli italiani». Più freddezza, invece, sulla necessità del «patto repubblicano». Il Cnl allargato a Fini evoca lo

**Il sì della minoranza Pd  
Franceschini apprezza la replica ma solleva dubbi sul «caso Fini»**

spettro di una sorta di prova generale per un governo di transizione, o addirittura, di alleanze future e quindi di una messa in discussione del bipolarismo. Antonio Di Pietro, intanto sollecita il Pd a scegliere il premier del centrosinistra, ricevendo in risposta un secco stop da parte di Bersani: un conto è organizzarsi per l'alternativa di governo», altro scegliere il candidato, «mi pare - chiude - che possa essere un tema in questo momento

premature. Su questo non ci sono prenotazioni di nessun genere, questo è un tema che risolveremo assieme al momento giusto». Sull'invito alle riforme rilanciato da Berlusconi Enrico Letta la pensa come il numero uno del Nazareno, «un balletto di chiacchiere», mentre Rosy Bindi, ribatte: «Da parte di Berlusconi e dei suoi sono arrivati finora soltanto appelli ma nulla di concreto, nessuna proposta». Confronto? Se saranno utili al paese «il Pd in parlamento non si sottrarrà certo».

**LA SEGRETERIA ALLARGATA PD**

Un'occasione per il Pd per chiarirsi su «patto repubblicano» e riforme, potrebbe essere la segreteria allargata a tutti i presidenti dei Forum tematici e ai capigruppo delle commissioni di Camera e Senato prevista per questa mattina. Enrico Letta, che coordina i lavori, presenterà le sue proposte per il Progetto Italia 2011, presentato da Bersani durante la direzione, ma sarà inevitabile parlare della stretta attuale al momento che sono presenti tutti le aree del partito. «Decideremo quali sono le dieci parole che vogliamo mettere alla base della riflessione di tutto un anno di lavoro - spiega Letta -. Coinvolgeremo i circoli, i Forum, i gruppi parlamentari; ma il banco di prova sarà l'Assemblea nazionale del Pd che si riunirà 3 volte entro quest'anno e voterà di volta in volta le proposte che presenteremo su lavoro, welfare, scuola, università - che sarà la prima da cui partiremo -, riforme e fisco».

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

ONLINE



**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

POSTALE



**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA



**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.